

RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via DIVISIONE JULIA 42 CALVENE 36030 VI Italia
Codice Fiscale	03031910247
Numero Rea	VI 293508
P.I.	03031910247
Capitale Sociale Euro	650 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142019

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	33.415	44.674
II - Immobilizzazioni materiali	255.178	274.183
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.351	5.351
Totale immobilizzazioni (B)	293.944	324.208
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.190	277.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.880	4.880
imposte anticipate	376	675
Totale crediti	177.446	282.748
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	328.543	172.295
IV - Disponibilità liquide	148.771	197.986
Totale attivo circolante (C)	654.760	653.029
D) Ratei e risconti	11.301	8.268
Totale attivo	960.005	985.505
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	650	676
IV - Riserva legale	77.567	72.982
V - Riserve statutarie	258.366	248.184
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.075	15.197
Totale patrimonio netto	346.659	337.039
B) Fondi per rischi e oneri	0	14.674
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	269.166	249.483
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.494	166.489
Totale debiti	143.494	166.489
E) Ratei e risconti	200.686	217.820
Totale passivo	960.005	985.505

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	858.765	911.525
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	115.562	57.018
altri	20.486	40.379
Totale altri ricavi e proventi	136.048	97.397
Totale valore della produzione	994.813	1.008.922
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.299	87.257
7) per servizi	226.453	223.026
8) per godimento di beni di terzi	14.264	19.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	442.944	448.781
b) oneri sociali	119.372	112.379
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.112	35.707
c) trattamento di fine rapporto	39.112	35.707
Totale costi per il personale	601.428	596.867
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.575	40.395
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.705	15.173
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.870	25.222
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	858
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.575	41.253
14) oneri diversi di gestione	18.410	20.762
Totale costi della produzione	980.429	989.095
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.384	19.827
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	480
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	480
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	54	89
Totale proventi diversi dai precedenti	54	89
Totale altri proventi finanziari	54	569
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	23
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	23
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	54	546
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
Totale svalutazioni	-	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.438	20.373
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	4.363	5.176
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.363	5.176
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.075	15.197

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio.

Si precisa che, con riguardo all'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2 del codice civile a seguito dell'epidemia Conid-19 ed in ossequio al disposto di cui all'art. 106 del D.L. del 17.03.2020 n. 18.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso I soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 293.944.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -30.264.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce 7) "altre immobilizzazioni Immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 33.415.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 33.415, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 255.178.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;

- altre immobilizzazioni immateriali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Nel corso dell'esercizio precedente la scrivente società ha ricevuto in donazione due immobili;

- con atto del notaio Carlo Santamaria Amato del 30.05.2017 un immobile civile nel Comune di Chiuppano;
- con atto del notaio Giorgio Gallo del 04.05.2017 un immobile civile nel Comune di Thiene.

Tali immobili nel corso degli esercizi precedente sono stati iscritti a bilancio per l'importo complessivo di euro 216.950. Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha quindi effettuato ammortamenti sull'immobile per euro 6.509 a cui corrispondono contributi in conto impianti per pari importo. In ragione alla donazione ricevuta ed afferente tali beni beni affluiscono a conto economico, per pari importo sia gli ammortamenti che i contributi in conto impianti.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti generici	15%
Costruzioni leggere	10%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Autovetture, motocicli e ciclomotori	25%
Mobili e arredi	10%
Fabbricati civili strumentali	3%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.351.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.051, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Evidenziano partecipazioni per euro 5.051 in particolare nella cooperativa Progetto Zattera Blu per euro 26, in Fondazione Insieme Alto Vicentino per euro 5.000 e in Consorzio Prisma per euro 25.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 300.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	293.944
Saldo al 31/12/2018	324.208
Variazioni	-30.264

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	154.298	420.614	5.351	580.263
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.624	146.432		256.056
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	44.674	274.183	5.351	324.208
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.446	7.865	0	13.311
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	16.705	26.870		43.575
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(11.259)	(19.005)	0	(30.264)
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	159.744	428.479	5.351	593.574
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.329	173.301		299.630
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	33.415	255.178	5.351	293.944

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 654.760. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.731.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 177.446.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -105.302.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2019 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 138.953, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.229.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 376 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 328.543.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 156.248.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce "altri titoli".

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 328.543.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rilevano investimenti in fucumi di investimento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 148.771, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -49.215.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 11.301.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.033.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 346.659 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 9.620.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento un socio ha rinunciato al rimborso della propria quota per euro 26.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	650					
Riserva legale ind.le	77.567	B	77.567			
Riserva statutaria ind.le	258.366	B	258.366			
Totale	336.583		335.933			
Quota non distribuibile			335.933			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -14.674.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato completamente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso dell'esercizio precedente ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali. Tale fondo quanto ad euro 6.571 è stato utilizzato per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto e per euro 8.103 è stata rilevata una sopravvenienza attiva in ragione all'eccedenza dell'accantonamento effettuato rispetto al costo effettivamente sostenuto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 269.166.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 461. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 39.112.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 269.166 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.683.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 143.494.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.995.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 11.732 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	143.494	143.494

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio il commentato la scrivente non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 200.686.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -17.134.

Trattasi del risconto, riferito agli immobili di cui è detto nel capitolo relativo alle immobilizzazioni, operato in relazione alla donazione degli immobili avvenuta nell'anno 2017.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 858.765.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 136.048, rilevano principalmente ricavi per contributi, proventi vari, sopravvenienze, plusvalenze.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 980.429.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono informazioni da segnalare in relazione alla presente sezione di bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 594.

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 19 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale o del Collegio Sindacale. Gli Amministratori svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive lavorative future della società.

A seguito della pandemia da COVID-19, mentre la Comunità residenziale ha continuato regolarmente l'attività, la Comunità diurna, l'Educativa territoriale e le Politiche giovanili sono state costrette a rivedere le proprie modalità di intervento ed hanno proseguito l'attività con contatti da remoto, con una leggera diminuzione delle prestazioni. Quanto all'impiego del personale abbiamo provveduto ad utilizzare per quanto possibile ferie residue e per una minima parte abbiamo fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. La diminuzione del fatturato nei mesi di marzo /aprile/maggio può essere quantificata in circa il 15%. Si segnala comunque che, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, vi sono i presupposti per la continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

Radicà Società Cooperativa Sociale Onlus rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria Cooperative Sociali n. A142019 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0094 con decorrenza 20/06/2003, ultimo rinnovo valido fino al 30/06/2021 come da comunicazione Regione Veneto del 19/09/2019 prot. 403897.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Radicà Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 443.804 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 72% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	442.944	323.757	119.187
oneri sociali	119.372	89.485	29.887
Trattamento di fine rapporto	39.112	30.562	8.550
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	601.428	443.804	157.624
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			

Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	13.645	0	13.645
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	615.073	443.804	171.269
Totale percentuale	100%	72%	28%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	20	19	520	494	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	6	6	156	156	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	26	di cui volontari	6
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	25	di cui volontari	6

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 35 dello Statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello Statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Di seguito relazione sulle attività mutualistiche interne ed esterne svolte nel corso del 2019.

Anche per il 2019 la nostra cooperativa ha risultanze di bilancio positive che mettono in evidenza non solo l'efficienza economica di Radica' ma anche la sua efficacia operativa.

Il continuo ridimensionamento dell'interesse collettivo e della sensibilità politica sulle problematiche e fragilità sociali del territorio condizionano costantemente il modo di lavorare e la tempestività nell'azione degli operatori, siano essi espressione dell'ente pubblico oppure afferenti al mondo della cooperazione sociale e del volontariato. Anche per noi il 2019 è stato molto impegnativo sia sul piano organizzativo sia sulla programmazione di medio periodo. Abbiamo cercato sempre di dare risposte efficaci e molto spesso l'impegno personale ha supplito alle difficoltà derivanti da richieste di aiuto improvvise e non previste.

A questo si aggiunge per il 2019 il grande cambiamento sul tema dell'accoglienza dei richiedenti asilo che ha alterato una progettazione e pianificazione costruita negli anni attraverso l'accoglienza diffusa. Questo ha determinato la scelta di abbandonare il settore che, con le nuove indicazioni governative, avrebbe dovuto rispondere a logiche e modalità opposte al nostro stile e contrarie alle nostre convinzioni. Non è stata, la nostra, una fuga da un dovere di sostegno agli immigrati ma un'assunzione di responsabilità ed un esercizio di coerenza. Riteniamo infatti che il nostro modo di agire debba avere come riferimento il rispetto della dignità delle persone e l'impegno ad una valorizzazione delle loro potenzialità. Il nostro lavoro sta nell'accompagnare un percorso di crescita e di autonomia sia per quanto riguarda i minori sia per i richiedenti asilo. Quando queste condizioni sono compromesse è evidente che la possibilità di fermarsi va contemplata.

A fine 2019 possiamo dire che abbiamo risposto pienamente ai principi stabiliti dallo statuto e ribaditi in sede assembleare nella revisione della mission della cooperativa.

Un grazie quindi a tutti i soci, ai dipendenti e ai volontari, a cui aggiungo anche l'Associazione dei Due Terzi che ci ospita nelle sue strutture

Gli argomenti principali che ci hanno occupato sono stati:

- E' iniziato un confronto fra i soci per preparare il rinnovo delle cariche sociali previsto con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019
- E' proseguita la riflessione da parte dei soci sulla *governance* della Cooperativa per rendere sempre più efficienti e visibili le attività.
- Nel corso dell'anno 2019 la nostra Cooperativa ha implementato il progetto "Le finestre sul Costo", condominio solidale in Chiuppano.
- Si sono tenute n. 4 assemblee e n. 7 Consigli di amministrazione.
- Vi sono stati intensi contatti con gli enti pubblici (scuole primarie e secondarie, le amministrazioni comunali, i servizi dell'azienda socio sanitaria, le altre cooperative del territorio e con aziende private).
- E' continuata la partecipazione alla vita associativa di Cnca e Prisma, partecipando a tutte le iniziative sia territoriali che centrali.
- Si sono tenuti due momenti formativi dedicati ai volontari della Cooperativa.
- E' stato ulteriormente rinsaldato il legame con Progetto Zattera Blu; da ricordare il Servizio Civile Volontario, il Servizio Volontario Europeo, il progetto Tanzania, il 5x1000 e la formazione degli operatori.

Area economico amministrativa e generale:

- Presentazione del budget economico e sociale 2019
- Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018
- Esame delle situazioni intermedie al 30/06 e 30/09 2019 oltre alla previsione a chiudere 2019.
- Abbiamo approvato il nuovo Documentazione di Valutazione dei Rischi in cooperativa come previsto dal D. Lgs n. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- E' stata aggiornata la documentazione relativa alla Privacy per adattarla al Regolamento (UE) 679/2016.

Area dedicata alle persone:

- La compagine sociale è diminuita di un componente nel corso del 2019 a causa del recesso di un socio prestatore. Al 31/12/2019 il numero totale dei soci è pari a 25 (n.19 soci prestatori e n. 6 soci volontari).

- Si è tenuta nel mese di luglio la Festa della Cooperativa che ha visto una ampia partecipazione di soci, dipendenti e amici.
- E' proseguito il programma di formazione dei soci ed operatori sia con corsi organizzati dalla Cooperativa che da Progetto Zattera Blu.
- Si è conclusa a luglio l'accoglienza di un volontario europeo e da ottobre c'è stata una nuova accoglienza.
- Continua l'accoglienza di volontari per il servizio civile; a fine anno vi erano quattro volontari inviati dal servizio civile nazionale.

In dettaglio si indicano per ciascuna area le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, l'organizzazione, le risorse umane.

AREA ACCOGLIENZA

Vita di contrada: tante realtà e collaborazioni da integrare

In contrada abitano attualmente oltre agli 8 ragazzi in accoglienza residenziale, due famiglie e don Beppe.

Il gruppo di volontari che operano in contrada continua ad essere prezioso e di supporto alla vita delle comunità. Continuano ad essere organizzati due momenti conviviali nel corso dell'anno per tutti i volontari utili sia per la conoscenza tra loro sia per crescere e imparare insieme attraverso il confronto.

In questi momenti è prevista anche la formazione grazie all'invito di ospiti qualificati che offrono ai volontari stimoli di riflessione sul loro operare.

Anche quest'anno in contrada si sono svolte delle feste partecipate a volte semplicemente conviviali, altre promozionali e ricorrenti.

La quotidianità del lavoro degli educatori ha continuato ad esprimersi anche con la realizzazione dei laboratori utili per perseguire degli obiettivi educativi con i ragazzi.

In particolare la comunità diurna struttura la settimana con dei laboratori stabili per tutto l'anno. Fra i laboratori si segnalano:

- il laboratorio con asino e cavalli viene realizzato due volte alla settimana;
- il laboratorio "Ortichiamoci" che è molto di più del coltivare e raccogliere il risultato del proprio lavoro ed è diventato anche saper pensare e progettare e occasione per partecipare;
- il laboratorio sulle emozioni: SpericolataMente. Abbiamo proposto questa attività a diverse scuole sia come strumento di lavoro diretto con gli alunni sia formativo con gli insegnanti;
- il laboratorio di cucina rimane stabile nella nostra organizzazione settimanale come pure in estate quello di arrampicata.

Le opportunità per alcuni nostri ragazzi si moltiplicano nelle cinque settimane dei centri estivi. Si tratta di un'esperienza intensa e significativa di integrazione con il territorio.

I Numeri dell'accoglienza

Nel 2019 le équipe del residenziale e del diurno hanno seguito 31 situazioni

15 sono state accolte in maniera residenziale di cui due in percorsi di autonomia, 16 come forma diurna.

Abbiamo avuto cinque dimissioni dalla comunità residenziale e sette dalla comunità diurna.

Le nuove accoglienze nella comunità residenziale sono state cinque, mentre nella comunità diurna sono state otto. Rispetto alle nuove accoglienze, in percentuale uguale, si è trattato di progetti con la Neuropsichiatria Infantile e con la tutela minori.

Continuiamo a collaborare principalmente con due territori, il nostro cioè ULSS 7 e ULSS 8 zona di Valdagno e di Sandrigo. Molti sono i contatti anche fuori provincia ma raramente diamo risposta, solo un ragazzo in accoglienza è della provincia di Padova.

Dai dati si può osservare che alcuni ragazzi sono entrati e usciti in poco tempo questo è avvenuto sia perché abbiamo risposto a delle emergenze del territorio sia perché alcune situazioni necessitavano di una osservazione in vista dell'individuare la risposta migliore.

Le dimissioni della comunità diurna hanno invece portato ad altre progettualità e forme di aiuto alle famiglie: educativa domiciliare attivata anche con il progetto Tessitori di Territori.

L'età va dagli 11 anni ai 17 anni, in prevalenza sono maschi e si collocano in un'età media intorno ai 14 anni. Le ragazze seguite sono state 5 nel residenziale e 4 nel diurno con una media di età sempre intorno ai 14 anni.

Rapporto con il territorio e le famiglie d'origine

Quest'anno abbiamo terminato il Progetto Ulisse finanziato dalla Regione Veneto e ha visto la continuazione di un tavolo di confronto con altre realtà del privato sociale, scuola e imprese. Ha dato la possibilità di stage retribuiti e di sperimentare con le famiglie d'origine delle azioni di gruppo. La maggior parte delle famiglie dei ragazzi da noi seguite sono state invitate in contrada a partecipare a dei laboratori volti a far vivere loro alcune esperienze che anche i loro figli fanno. L'obiettivo principale è stato quello di avvicinare le famiglie alla comunità e di renderle più partecipi della nostra vita facendole sperimentare direttamente in laboratori. E' stato utile e ha favorito il diminuire della distanza che tende ad esserci fra il mondo della comunità e quello della famiglia d'origine.

Grazie al progetto Ulisse è stato possibile erogare delle borse di studio a 5 ragazzi in accoglienza. L'esperienza è stata molto interessante perché le borse hanno valorizzato i percorsi di alcuni di loro più che i voti. L'uscire dal

solo giudizio quantitativo ha permesso di premiare le fatiche, i successi di chi magari arriva anche solo alla sufficienza. Premiare la frequenza scolastica, la partecipazione alle attività scolastiche ed extra scolastiche, i progressi rispetto a dei punti di partenza fragili ha dato una carica a questi ragazzi persino inaspettata. Il progetto "Le finestre sul Costo" a Chiuppano ha visto un cambiamento di alcuni dei suoi inquilini e gli appartamenti destinati ad essere affittati a persone disponibili ad una vicinanza solidale sono tuttora tutti occupati. All'interno del nostro territorio e nell'ULSS abbiamo continuato il confronto con l'associazione Famiglie affidatarie Alto Vicentino, il servizio affidi e le altre realtà che si occupano di affido.

Continua in generale la collaborazione positiva sia con il Consultorio familiare di Thiene sia di Schio e con la Neuropsichiatria infantile

Le comunità si relazionano con diverse scuole del territorio sia elementari sia medie sia superiori. Ciò è in parte legato al fatto che i ragazzi in accoglienza diurna continuano a frequentare la scuola del paese di provenienza. Anche le attività extra scolastiche vengono in parte svolte nei paesi di provenienza così sono in atto collaborazioni con società sportive.

Abbiamo collaborato con alcune aziende per l'attivazione di stage: Rivit di Caltrano; agenzia di lavoro AXL di Thiene. Altre collaborazioni sono in corso con l'Associazione di volontariato Dei Due Terzi di Calvene e l'Associazione Le quattro Stagioni di Calvene.

Quasi tutti i nostri ragazzi in comunità residenziale hanno dei contatti con i loro genitori anche se non tutti rientrano a casa.

Il bisogno di famiglie affidatarie nel territorio e di famiglie d'appoggio per la comunità è ancora importante. A noi questo tema tocca in particolare per i percorsi dei ragazzi che non possono contare sulla famiglia naturale e per i quali si prevedono tempi lunghi in comunità.

Equipe

Sul versante educatori nella comunità diurna, che si occupa anche del Progetto "Le finestre sul Costo", l'équipe è composta stabilmente da cinque educatori mentre l'équipe residenziale è composta sei educatori oltre ad un volontario del servizio civile.

La coordinatrice dell'area accoglienza svolge la sua attività su entrambe le équipe ed è referente per i servizi esterni.

Continuano le supervisioni mensili per l'équipe diurna con la pedagoga Irene Auletta. La comunità residenziale sta cambiando la modalità di supervisione e sta utilizzando due diverse figure: Igor Salomone, pedagoga e il neuropsichiatra infantile Gianni Consolaro.

Oltre alla supervisione mensile i membri dell'équipe hanno partecipato nel 2019 a diverse giornate di formazione sulle tematiche inerenti al loro lavoro ed inoltre alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

La coordinatrice ha continuato il percorso formativo con le altre assistenti sociali del territorio dell'ULSS7. Inoltre ha fatto parte del coordinamento minori e famiglia per un confronto permanente con altri colleghi sull'intervento con i minori e le loro famiglie; del coordinamento con équipe affidi dell'ULSS 7 e le altre realtà del territorio che si occupano di affido.

Abbiamo partecipato agli incontri CNCA area minori.

AREA TERRITORIALE

Educativa territoriale

Definizione dei beneficiari e risorse strutturali

Nel corso di tutto l'anno 2019, i progetti individualizzati di educativa territoriale seguiti sono stati 31. Le segnalazioni nel corso dell'anno alle quali si è dato seguito all'avvio di nuovi progetti di educativa territoriale sono state 13. Nessuna apertura nel 2019 con NPI Schio. Le chiusure di progetti nel corso del 2019 sono state 13 in totale.

Oltre ai progetti di educativa territoriale l'équipe è stata impegnata nei seguenti progetti nel corso del 2019:

- Caffè genitori, in convenzione con il Comune di Thiene, fino a giugno 2019.
- "Reti di famiglie solidali" – progetto di vicinanza solidali che ha portato alla creazione di 4 reti nel territorio dell'Alto Vicentino con 28 Comuni coinvolti. Promosso da Conferenza dei Sindaci del Distretto 2 e Ulss 7.
- "Tessitori di Territori" (finanziato da Cariverona) promosso da Ulss7 con la partnership di 6 realtà del privato sociale. Per la nostra cooperativa il progetto ha coinvolto sia l'area accoglienza sia l'area territoriale.

Analisi, evoluzione dei bisogni e processi organizzativi

- In generale l'indicazione dell'Ulss rispetto alla durata dei progetti va dai 6 mesi ai 2 anni massimo. Rispetto a qualche anno fa il monte ore massimo per progetto è solitamente di 4/5 ore settimanali complessive tranne che nelle situazioni con decreto dove a volte può esserci un monte ore maggiore.
- Tutta l'équipe è stata coinvolta a scavalco in diversi progetti di sviluppo territoriale: alcuni in maniera stabile coi progetti giovani, percorsi nelle scuole, progetti di prevenzione; alcuni presso il Caffè Genitori (che è

stato gestito fino a giugno 2019 e poi temporaneamente sospeso); alcuni per le reti di vicinanza solidale; molti per Tessitori di Territori; altri in maniera saltuaria per collaborare alla realizzazione di laboratori presso i progetti giovani.

Risorse umane

- A dicembre 2019 l'equipe era costituita da 9 educatori e da 1 coordinatore, di cui 7 soci lavoratori e 3 dipendenti. Alcuni educatori sono part time e altri raggiungono il tempo pieno a scavalco con l'equipe delle politiche giovanili. Nel corso del 2019 ci sono state 2 maternità.
- È proseguita la riunione di equipe e di supervisione (1 ogni due settimane). Ogni quindici giorni circa, ci sono degli incontri tra coordinatori e presidente, per un confronto continuo e aggiornato sull'andamento delle aree della cooperativa.

Reti di Vicinanza Solidale

Nel corso del 2019 si sono visti i primi risultati del progetto che era stato promosso da Ulss7 e Comitato dei Sindaci del distretto 2. Dopo la fase di formazione e coinvolgimento del territorio attuata nel 2018, nel 2019 si sono consolidate le 4 reti formate da volontari disponibili ad attivarsi in interventi di vicinanza solidale a sostegno di famiglie o single con figli minori. Nel corso dell'anno si è lavorato anche per ricercare finanziamenti per dare continuità al progetto. La Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita si è impegnata a garantire un contributo per l'anno 2020.

La progettazione messa in atto durante l'anno trascorso ha permesso di:

- Realizzare incontri di sensibilizzazione e una formazione diffusa sui temi della solidarietà, dell'accoglienza, della collaborazione;
- Costituire quattro reti di vicinanza solidale, attive su quasi tutto il territorio del distretto 2 e caratterizzate da una forte eterogeneità tra i diversi partecipanti;
- Costruire e sperimentare buone pratiche di vicinanza solidale, dando un aiuto concreto a genitori e figli di 14 famiglie del distretto 2;
- Intrecciare conoscenze e saperi presenti nelle comunità, risorse e persone che vivono nel territorio, mettendo in relazione servizi sociali, privato sociale e cittadini nella co-costruzione di supporti rivolti a minori e famiglie in situazioni di disagio o difficoltà temporanee;
- Generare comunità, attraverso processi di empowerment sociale, finalizzati allo sviluppo e al consolidamento di sensi e significati di appartenenza collettivi;

Permangono delle criticità:

- Definizione precisa dei supporti di vicinanza solidale. Sono molto chiari i ruoli degli attori in gioco, va perfezionato il focus sulle richieste di aiuto, individuando i bisogni concreti e le tempistiche che caratterizzano la vicinanza solidale;
- Necessità di accorciare il più possibile i tempi tra segnalazione bisogno e inizio intervento.
- Supportare adeguatamente la figura dell'assistente sociale, che si interfaccia con moltissime situazioni differenti, con tempistiche spesso molto strette, affinché l'attivazione di percorsi di vicinanza solidale non diventi un sovraccarico, ma una risorsa.

Progetto Tessitori di Territori

Nel 2019 il progetto è entrato nel vivo e come cooperativa abbiamo attivato 16 accompagnamenti individualizzati (caratterizzati da forte flessibilità) e a fianco di questi sono state sperimentate diverse esperienze in piccolo gruppo su vari ambiti che hanno coinvolto molti altri ragazzi. Stiamo mettendo a disposizione di alcuni ragazzi borse studio per partecipare a corsi formativi, borse lavoro per stage lavorativi e sostegni economici per l'autonomia. L'informalità dei laboratori e la flessibilità degli interventi educativi, i cui tempi, modalità e obiettivi sono costruiti assieme ai ragazzi nei loro spazi e nei tempi, sta permettendo di trovare soluzioni alternative al disagio sociale adolescenziale.

Alcuni ragazzi che abbiamo incontrato nel progetto avrebbero potuto essere seguiti anche da altri servizi o rientrano in categorie chiare (messa alla prova, serd, dispersione scolastica, ritiro sociale, neet, care leavers), altri invece sono poco classificabili e difficilmente sarebbero stati seguiti. Da un confronto tra operatori di diverse cooperative che stanno lavorando in Tessitori sono uscite queste caratteristiche per descriverli: irreperibili, barricati, maggiorenni con disturbi psichici e psichiatrici, dipendenti da gioco, privi di passioni, con ansia e aspetti depressivi importanti, in difficoltà a reggere e a dare continuità a situazioni o esperienze.

Nel corso del progetto ci sono state molteplici occasioni per riflettere insieme a operatori di molteplici servizi e del privato sociale, nonché a Comuni e scuole, rispetto alla presa in carico degli adolescenti.

Riporto qui una sintesi di un incontro con diversi stakeholders del territorio: "I ragazzi *sfuggono dalle logiche classiche di riconoscimento e risoluzione del disagio e richiedono tempi brevi e immediati* a cui i servizi non riescono a rispondere adeguatamente. In tutto ciò si riconosce la *necessità di un intervento preventivo* dove "la logica di lavoro" di Tessitori permetterebbe di uscire dal contesto istituzionale. Sussiste la percezione complessiva che **il disagio adolescenziale sia molto più ampio e complesso di quello che accede ai servizi** e che le sue molteplici forme limitino l'aggancio stesso ai servizi. In quest'ottica riemerge la necessità di *promuovere un lavoro sociale comunitario e relazionale che operi assieme ai giovani in modo flessibile, informale e dinamico*. Appare perciò funzionale un approccio sistemico che in cui far convergere i bisogni dei ragazzi, le loro famiglie e le risorse territoriali attraverso la promozione costante di un lavoro di rete. L'idea di fondo è che *dentro la complessità sociale non esistano risposte semplici e lineari e che solo un approccio multidisciplinare e di rete permetta, al di là di una visione comune, di intervenire in modo personalizzato alle singole situazioni*. Un pensiero e un intervento collettivo e integrato permettono di vedere il fenomeno adolescenziale con sguardi e punti di vista differenti e innovativi, dando poi la possibilità di costruire interventi coerenti definiti all'interno dello strumento multidisciplinare promosso attivamente dal progetto stesso."

Quello che stiamo imparando dal progetto è che la flessibilità delle guide relazionali produce molteplici effetti positivi: ci dà libertà per tarare e ri-tarare il progetto, permette l'incontro e permette di entrare nelle situazioni per discernerne, permette di valorizzare i ragazzi nella loro capacità di autodeterminazione, produce una flessibilità di rapporto che permette di continuare gli interventi in maniera leggera in alcune situazioni in cui sembra esserci poco margine. Una cosa interessante è che grazie al progetto ci sono diverse occasioni per riconoscere e dare valore alle esperienze che ci sono nel territorio, a far conoscere e opportunità ma anche a far capire quanto sia necessario consolidare i progetti territoriali esistenti (come i progetti giovani o i laboratori) e implementarne altri.

Area Politiche Giovanili e Sviluppo di Comunità

Nel 2019 l'equipe ha deciso di rinnovarsi nel nome e presentarsi con i soggetti del territorio come "Area Politiche Giovanili e Sviluppo di Comunità", per essere più chiari a livello comunicativo rispetto al proprio lavoro che consiste principalmente in animazione di comunità, educativa di strada e co-progettazione con le realtà del territorio.

I committenti/finanziatori dei progetti attivati nel 2019 sono stati:

- 6 Comuni
- 3 Scuole superiori
- Fondazione Cariverona (per progetto Ci sto Affare fatica)
- Bando del Ministero (per il progetto "In direzione ostinata e consapevole")

In sintesi presentiamo il lavoro che abbiamo svolto nei diversi ambiti:

GESTIONE DEI PROGETTI GIOVANI

- Convenzioni con i Comuni di Thiene, Zugliano, Santorso, Breganze, San Vito di Leguzzano per la gestione dei progetti giovani, educativa di strada, incontri di gruppo, co-progettazione e realizzazione di iniziative

SCUOLA E FORMAZIONE

- Progetto Social Day con 5 scuole superiori thienesi e diversi gruppi informali e scuole medie;
- Progetto "L'importante è partecipare" con gli studenti dell'ITGC "Aulo Ceccato" di Thiene sul tema del volontariato e della cittadinanza attiva;
- Percorso formativo nelle scuole medie sulla legalità e la responsabilità, quarta edizione (Comune di Sarcedo).

PREVENZIONE

- Progetto "In direzione ostinata e consapevole" promosso da Radicà, Cooperativa Cosmo di Vicenza e Associazione Maranathà di Cittadella, finanziato dal Bando "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile". Abbiamo svolto incontri formativi con gruppi informali, con giovani sanzionati presso i Comuni, con studenti del CFP San Gaetano e infine incontri mensili in 3 autoscuole.

LABORATORI EDUCATIVI

- nei progetti giovani di Breganze, Santorso, San Vito, Thiene, Zugliano sono stati organizzati 17 laboratori che hanno coinvolto 200 giovani su varie tematiche: fotografia, fumetto, arduino, cucina, giochi da tavolo, mindfulness, ableton, mixing e sound engineering, graffiti, campane tibetane, ecologia, prevenzione di alcool e sostanze

ESPERIENZE ESTIVE

- organizzazione di diverse iniziative con i p.g.: Playground, Proposte culturali e Tornei sportivi;
- Ci sto? A(f)fare fatica! coi Comuni di Breganze e Sarcedo, più di 100 ragazzi impegnati nella cura del bene comune.

Abbiamo sperimentato a livello organizzativo delle figure trasversali ai progetti giovani per la gestione di alcuni aspetti: l'organizzazione di esperienze laboratoriali (che vengono proposti in tutti i progetti giovani) e la gestione delle comunicazioni sui social media, per garantire una maggiore efficacia a livello promozionale e una programmazione delle iniziative nel territorio equilibrata e condivisa tra tutti i progetti.

In particolare quest'anno ci siamo impegnati a ragionare in ottica di interconnessione tra i vari progetti, intendendoci come operatori di un territorio che devono saper mettere in relazione e comunicazione le opportunità che ci sono e che si creano.

Grazie all'impegno del volontario in servizio civile abbiamo creato una piccola brochure di presentazione dell'equipe e altri materiali promozionali dei singoli progetti giovani.

Attraverso i progetti realizzati abbiamo consolidato le collaborazioni con 6 Comuni, 6 scuole secondarie di secondo grado, 4 scuole secondarie di primo grado, circa 20 Associazioni di Volontariato, più di 10 cooperative sociali e diverse altre realtà pubbliche e private del territorio.

In totale nel corso del 2019 abbiamo coinvolto più di 1.200 studenti (attraverso progetto volontariato, social day, incontri di prevenzione, progetto legalità, incontri promozionali dei progetti giovani. nelle scuole medie), 110 persone nell'esperienza di Ci sto affare fatica, circa 2000 ragazzi attraverso i progetti giovani (laboratori, iniziative, animazione di strada) di cui circa 150 coinvolti negli incontri settimanali.

L'equipe.

L'equipe a fine 2019 è formata da 5 persone tutte a scavalco con l'Educativa Territoriale e/o progetto Tessitori di Territori.

Area accoglienza richiedenti protezione internazionale

Il 2019 è stato per Progetto Enea un anno che ha sancito la chiusura degli appartamenti in gestione, avendo deciso di non partecipare al nuovo bando di assegnazione del servizio della prefettura di Vicenza. Tale decisione è stata presa in conseguenza dei decreti di sicurezza varati dal governo e dal ministero degli Interni a fine 2018 che prevedevano la cancellazione di molti servizi del capitolato richiesto ai gestori. Ciò avrebbe inevitabilmente comportato un abbassamento dei servizi di integrazione sociale, culturale, professionale, che distinguevano le attività del nostro progetto. Inoltre venivano cancellate alcune modalità di protezione, tra le quali quella umanitaria, che garantivano a famiglie o donne sole con minori, persone in situazione di fragilità, di ricevere un adeguato sostegno nel Casf o nell'allora Sprar. A fronte della situazione è stata quindi presa la decisione di chiudere i nostri servizi.

Al termine del 2018 è stato chiuso il Casf di Lugo di Vicenza, accompagnando la famiglia che vi abitava fino alla fine di febbraio 2019, ovvero fino al momento in cui sono subentrati come titolari dell'affitto.

Durante l'estate sono stati chiusi gli altri appartamenti.

L'appartamento di Calvene è tutt'ora in affitto, perché continuiamo autonomamente a seguire la famiglia (padre, madre e 3 figli) che lì vive.

L'appartamento di Caltrano è stato preso in affitto da un ragazzo che era nel progetto.

Nell'appartamento di Chiuppano è subentrata la Cooperativa Samarconda che continua il servizio di accoglienza.

Le persone che si trovavano nei progetti non sono state lasciate sole. Alcune sono stati ricollocati in altri casf dalla Prefettura, altre sono state accompagnate in uscita dal progetto verso un'autonomia, altre ancora sono tutt'ora sostenute. Si tratta della famiglia che si trova a Calvene e di un beneficiario che era nel progetto Enea e ora vive momentaneamente in un appartamento del cohousing "Le Finestre sul Costo".

L'equipe nel periodo di transizione è stata ricollocata in altri servizi della Cooperativa, evitando situazioni di difficoltà lavorative dovute all'interruzione del servizio. Nel 2019 è stato prezioso il contributo del volontario del Servizio Civile, che ha supportato gli operatori e i beneficiari.

Il progetto Enea nel 2019 ha continuato nella collaborazione con il progetto Terreferme, che si occupa di affido familiare di minori stranieri non accompagnati, insieme ad Unicef e CNCA. Ha mantenuto inoltre contatti e partecipato con costanza agli incontri dei gruppi tematici sulle migrazioni di Prisma e CNCA.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 12.000 che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e

lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

La quota di ristorno attribuita a ciascun socio viene calcolata ripartendo l'ammontare disponibile sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione del 27/05/2020, che ricalcano sostanzialmente quelli degli anni precedenti.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		10.075
Ristorni imputati a conto economico	€	+	12.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			22.075
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D<B e <30% C)	72	%	15.894
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			
D) Ristorno			12.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

La scrivente società non risulta beneficiaria.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nel corso degli ultimi 5 esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo; i più rilevanti con le cooperative Progetto Zattera Blu Coop. Sociale Onlus, in particolare relativamente al servizio volontario europeo, e Samarcanda Coop. Sociale Onlus, per servizi contabili e amministrativi, Consozio Prisma e altre cooperative del territorio. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 25.078
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 52.559

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D.L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 18.418 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Thiene	00170360242	2.625	18/02/19	Progetto "Caffè Genitori"
Ministero Politiche Antidroga	80188230587	5.985	26/02/19	Progetto "In direzione ostinata e consapevole"
Comune di Breganze	00254180243	1.500	18/06/19	Progetto "Tenendo conto delle medie"
Comune di Breganze	00254180243	2.133	16/07/19	Progetto "Sport ed educazione"
Comune di Thiene	00170360242	4.175	14/10/19	Progetto "Caffè Genitori"
Comune di Breganze	00254180243	400	14/10/19	Realizzazione corso di graffiti
Comune di Breganze	00254180243	1.600	11/12/19	Progetto "A braccia aperte"

Aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 di euro 850, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Come si evince dalla sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la società inoltre non ha ricevuto altri Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 10.075, al netto dei ristorni di euro 12.000 già imputati a bilanci come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

CALVENE li, 27/05/2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Menegozzo Pietro